



Alla vigilia della lotta politica

Una candidatura storica

Accogliamo ben volentieri anche sulle nostre colonne il seguente articolo, pubblicato nel penultimo numero dell'Azione Democratica, non solo per rilevare il significato specifico della candidatura di Don Romolo Murri a Montegiorgio, ma anche per rispondere sia pure indirettamente alle disquisizioni del locale Popolano, che, per quanto preoccupato della prossima lotta elettorale, ha avuto la degnazione di occuparsi dei democratici cristiani.

Confesso che quasi tutte le altre candidature mi riescono indifferenti.

La candidatura di Romolo Murri a Monte Giorgio mi sembra il solo evento veramente interessante e significativo di questa campagna elettorale e ciò perchè essa, se io non m'inganno, è l'espressione dell'inizio d'una nuova era storica nella vita d'Italia.

Altri, ricercando le cause dell'atonìa della vita politica italiana nel Parlamento non meno che nel paese, vi riscontra solo cause economiche o ritiene di potervi por fine con le riforme della rappresentanza proporzionale, dell'indennità ai deputati, del suffragio universale. Ma la causa vera è più profonda ed opera nell'anima stessa del paese ed è una triste eredità del suo passato.

La vita parlamentare, per funzionar bene, esige un sistema di partiti di fine partito. Ove questo non si ha, si preserva il sistema della pluralità dei gruppi, o l'instabilità delle combinazioni di questi rende impossibile ogni continuità di indirizzo ed ogni mossa libera al potere esecutivo, ovvero questo li giuoca gli uni contro gli altri e crea per sé stessa una vera e propria dittatura. Ma qual'è la condizione della dualità dei partiti? Si è che l'opinione pubblica sia essa stessa orientata in due opposte direzioni. Nel passato, questa dualità di orientazione, sia in Italia che in altri paesi liberi, fu anzitutto resa possibile dalle diverse tendenze sulle questioni costituzionali: monarchici o repubblicani, federalisti o unitari, dinastici o democratici. Superate queste tendenze, si ha un intermezzo di confusione, un periodo in cui la *machine* dei vecchi partiti si regge al baratto di voti contro favori. Poi, con le questioni sociali, e, con l'apparire del socialismo nella sua forma giovanile e catastrofica, si gettano il fondamento di un nuovo sistema di partiti e di opinioni, soprattutto dove, come in Italia fino al 1870, e come tutt'oggi in Germania, il socialismo si è addossato anche alle sorti della democrazia radicale. Ma, sia il risultato del processo di sviluppo del partito socialista per effetto di altre cause oltre quelle con cui esso giustifica la sua esistenza, sia la crisi dottrinale che, direttamente o indirettamente, si riflette ne' suoi metodi e nella sua tattica, vennero ben presto, a tagliar corto a questa tendenza.

Con l'ammontare de' suoi punti di contatto con altri partiti, con l'intensificarsi della coscienza della profonda solidarietà tra gl'interessi proletari e quelli delle altre classi e della nazione in generale come collettività produttrice e consumatrice, ecco di nuovo offuscarsi la linea di possibile demarcazione e divenire impossibile di nuovo il dire chi è e chi non è socialista, ed in qual misura ognuno lo sia o sia socialista questa o quella riforma e che cosa ciò significhi ed in che modo e fino a che punto l'attitudine di ostilità anticapitalistica debba venire a patti con un'attitudine di opportunistica collaborazione.

Ed ecco il nuovo aggiungersi all'antico confusione e più che mai i partiti trasformarsi in gruppi rivali per la conquista di favori o privilegi locali, particolari o di classe, ecco di nuovo perduta la visione ideale degli interessi collettivi.

E' dunque il ristabilimento di questa visione utopistica? Se lo fosse, la candidatura Murri non avrebbe alcuna importanza di sorta. La sua importanza storica viene da ciò che essa significa l'assurgere ad importanza politica delle questioni etico-culturali, che si rivelano più profonde ed a base delle questioni costituzionali e sociali. Coloro la cui attenzione è specialmente intenta all'attuazione di riforme costituzionali e sociali si occupano, per così dire, solo del lato statico, del macchinario della democrazia e non si curano molto delle energie destinate a metterlo in moto. Ora, da qualche tempo a questa parte, la convinzione che la religione sia la più potente energia di trasformazione morale e sociale, è andata rafforzandosi negli osservatori e negli studiosi sia della vita individuale e collettiva. Ma i vecchi partiti di democrazia sono inetti a comprendere ciò. Partiti di negazione d'un passato istituzionale ingombrante ed oppressore, essi sono inclini a scambiare il vaticanesimo per cattolicesimo, la superstizione per religione e per cristianesimo, la Chiesa di Roma per la società degli spiriti ansiosi di vivere la vita del Cristo. Essi scambiano la degenerazione accidentale d'una fede e d'una istituzione per la sua funzione ed essenza normale e permanente. L'apparire della candidatura di Romolo Murri segna l'inizio della fine di questo equivoco, perchè, isolando la purezza del sentimento religioso dalle sue contraffazioni ufficiali, contrapponendo l'azione cristiana emancipatrice a quella clericale oscurantista e merciaiola e mettendo l'energia cristiana dalla parte del popolo, rende visibile ciò che davvero il cristianesimo è e può, richiama su di esso l'attenzione anche degli indifferenti, rafforza ed estende e riaccende intorno ad esso le simpatie e le fedi pur dove parevano estinte. Essa addita la fonte inesauribile a cui si devono attingere le energie per superare le difficoltà formidabili di riforma, di fronte alle quali gli altri partiti di democrazia stan già ridiventando incolori, timidi e confusi.

Essa inizia il formarsi della scuola di democrazia religiosa da Mazzini augurata e dal cui trionfo deve la vera terza Italia trarre le sue origini. Perchè la fisionomia essenziale della democrazia religiosa quale è da Romolo Murri intesa, è di essere, come quella di Giuseppe Mazzini, non esclusiva e statica, ma comprensiva e dinamica; vale a dire non addita questo o quel principio di organizzazione politico-sociale, questa o quella riforma, come panacea infallibile e *conditio sine qua non* di colpire nel giusto; ma, accettando ed armonizzando in sintesi feconda le verità parziali e chiuse degli altri partiti della democrazia, le penetra, vivifica e traduce in ritmo d'anime e di cuori e di poi in costumi, in leggi, in istituzioni e in coscienza nazionale, possente e vigile dei fini della vita comune e delle condizioni della vera grandezza della patria e del suo compiere una missione unica nel mondo. Tale è la ragione per cui questa è una candidatura storica ed è l'evento più cospicuo di questa campagna elettorale. Mercè la propáganda di Romolo Murri, la lotta per l'indirizzo di cultura incomincerà la sua traiettoria ascendente anche tra noi, prima liberando la vita religiosa dalle contraffazioni di quel-

l'ateismo pratico che è il clericalismo, e poi contrapponendola alla vita areligiosa od antireligiosa ed alla concezione corrispondente della cultura, col farne risaltare il carattere comprensivo ed inesauribilmente progressivo.

È dal concetto di ciò che siamo e di ciò che vogliamo essere che scaturirà anche una vita politica più nobile e più decorosa. È dalla lotta tra il concetto dell'uomo che ne fa un animale nato a consumar biade od a sfruttare il suo simile secondo la legge pendente dei tornaconto ed il concetto dell'uomo che ne fa un essere spirituale, vivente nel grembo amoroso dello spirito infinito e da esso sostenuto, pervaso, costituito, reso partecipe della propria onnipotenza finale; e, mercè questa coscienza di comunione con l'infinito ne sprigiona energie attuose ed operose nella vita sociale e storica e suscitatrice di eroismi, di gentilezze, di iniziative fraterne private e pubbliche; è da questa lotta, dico, e non dalla continuazione dell'attuale marasma così caro al *Corriere della Sera*, che ne è l'espressione cartacea e chimica, che è l'opinione pubblica e la divisione de' partiti e l'attività parlamentare usciranno naturalmente rinvirgite e ricostituite.

È dal riapparire della religione come la molla ed il segreto dell'azione buona, come la custodia della moralità nazionale nel suo aspetto non conservatore ma energetico, che io mi aspetto di veder sorgere una democrazia italiana veramente, radicalmente trasformatrice nelle istituzioni, nell'economia, nella vita dello spirito, ma democrazia italiana partito governo, per la quale fin d'ora valga la pena di votare agli elettori di Montegiorgio la gloria di essere associati con l'inizio del nuovo ciclo storico.

Londra, 20 Febbraio 1909.

ANGELO CRESPI

La stampa e la candidatura di Don Murri

Non curandoci della bile emessa dai giornali clericali, segnaliamo ai nostri lettori il giudizio appassionato ed equanime che il *Tempo di Milano* ha dato sulla candidatura del nostro Romolo Murri:

« Il candidato più anticlericale d'Italia è, in questo momento, un prete, Don Romolo Murri. Può parere un'ostentazione, e non è che logica di necessità ferrea. I liberali conservatori, più o meno indifferenti in materia religiosa, non l'intendono. Per essi l'alleanza coi clericali è un buon affare. Niente di più e niente di meno. La religione in cui essi credono poco o punto è uno strumento dei loro interessi economici e politici. Ben venga dunque l'alleanza della loro incredulità con la religione.

« Ma don Romolo Murri crede. Crede sinceramente, candidamente. E però risente come un'ingiuria insopportabile alla sua fede, alla sua religione che preti e conservatori l'adoperino per i loro affari. Mentre socialisti e democratici sono anticlericali per la difesa degli interessi popolari terreni, don Romolo Murri è anticlericale per la per la difesa degli interessi popolari religiosi. Perciò è più anticlericale di tutti, con più impeto, con più fervore. Egli battaglia indomito per ristabilire la società politica e la società religiosa nell'ambito rispettivo delle proprie attribuzioni. Egli è nell'ordine della tradizione italiana che culminò nella teoria dantesca dei *due soli*. Il suo sforzo è di definire lo Stato e la Chiesa e di porli nella loro autonomia propria. Indubbiamente, in contesto programma c'è un vibrante amore di giustizia ed un sincero fervore di bene e di libertà democratica e c'è inoltre uno slancio di idealismo e di virtù che doveva riscuotere l'ammirazione e la simpatia di quegli altri idealisti che mettono a fondamento della rinnovazione sociale la reintegrazione dei diritti umani del lavoro.

« Così i socialisti si sono trovati naturalmente disposti a sostenere la candidatura che è la più anticlericale fra tutte, quella il cui anticlericalismo si plasma di tutta la sincerità di una fede religiosa, che si rivolta all'idea di essere strumento di tirannia politica e di persecuzione di classe. »

La nostra affermazione

Chi siamo e che cosa vogliamo

Già lo abbiamo detto nel nostro manifesto agli elettori: la nostra partecipazione alle elezioni politiche di domenica 7 corr. non è stata deliberata per la conquista del potere — sarebbe audacia il cimentarsi in una lotta impari — ma unicamente per una affermazione di partito. E a ciò siamo stati più facilmente indotti dall'astensione, che presumiamo definitiva, dei conservatori dell'una e dell'altra tinta.

Noi stimiamo dovere di ogni partito, di assumere in simili lotte quell'atteggiamento che valga, se non per la conquista immediata del potere, per preparare a sè stesso un avvenire più o meno remoto pel trionfo dei proprii ideali nell'interesse della collettività.

E a quest'uopo tornano utili, crediamo, anche le semplici affermazioni, mediante le quali ciascuna parte politica ha motivo di esporre i proprii programmi, metterli a contatto con la coscienza popolare, di procurarsi simpatie e aderenze e di misurare le proprie forze, le proprie energie.

Non abbiamo certo bisogno oggi di insistere nella esposizione minuta del programma, della Lega D. N., perchè il Savio già da molto tempo sta sulla breccia, imperterrito e fiducioso pur fra l'infuriare di opposizioni infinite, per rendere accessibili al popolo lavoratore gli alti ideali che animano il nostro giovane partito, e ha avuto più volte occasione di farlo, polemizzando con avversarii di destra o di sinistra.

Ci piace peraltro oggi ripetere qui — a testimoniare il significato speciale che assume il nostro intervento nella lotta politica odierna di fronte ad altri due partiti popolari — che la nostra fede si riassume in due parole: democrazia e cristianesimo.

Sinceramente democratici, tendiamo con tutte le nostre forze ad un nuovo ordinamento sociale, nel quale, fuse in un'unica classe dei lavoratori associati le due classi oggi in contesa dei capitalisti e dei salariati, divenga infine realtà la vagheggiata eguaglianza fra gli uomini, e la vita, tutta la vita nelle sue più alte manifestazioni intellettuali e morali, cessi infine di essere privilegio di pochi. Tale il nostro scopo. Quanto ai mezzi, non le paurose catastrofi paventate dai reazionari, non i disordini, le ribellioni, le violente conquiste: ma il paziente graduale lavoro di elevazione materiale e morale dei lavoratori correlativi ad un'opportuna trasformazione delle imprese agricole industriali, per la quale i lavoratori cessino di essere strumenti presso che ciechi nelle mani del capitale ed assurgano alla dignità di veri e propri lavoratori, di cooperatori coscienti alla grande opera della produzione economica.

Sinceramente ed integralmente cristiani, noi vogliamo e ci proponiamo due cose:

1. Smascherare anzi tutto l'opera nefasta di coloro che profanano la religione del falegname di Nazaret per farne uno scudo ed un sostegno alle loro cupidigie ed ai loro interessi. Contro il clericalismo che indegnamente s'atteggia a difensore della religione che tradisce, contro i pseudo-liberali che rinnegando le glorie ed i principi di ieri non sdegnano l'alleanza coi secolari nemici di ogni libertà e d'ogni civiltà, guerra dunque senza quartiere.

2. Vivificare nell'onda perenne della fratellanza cristiana le nascenti democrazie. Mostrare ai lavoratori come al di sopra di quel cristianesimo falsificato che viene opposto alle loro legittime aspirazioni di ascendere a vita più alta più degna, vi è il cristianesimo vero che santifica questa ascensione che ne fa un diritto ed un dovere. Fare comprendere ed amare dalle masse operaie la bellezza e la forza del principio cristiano, che fu l'origine prima di ogni redenzione umana, che sarà la sola base solida d'ogni loro trionfo avvenire.

Ecco il nostro compito supremo!

Cittadini Elettori!

Votate compatti per il candidato

Avv. Eligio Cacciaguerra.

Ai contadini elettori del Collegio di Cesena

In questa lotta politica voi, o contadini, vi trovate dinnanzi a tre candidati: al repubblicano, al socialista, al democratico cristiano, rappresentanti di tre diversi partiti democratici.

Tutti e tre questi partiti, nelle forze loro possibili, si sono interessati delle vostre condizioni economiche per migliorarle e, nonostante la tenacia della borghesia, qualche cosa vi hanno fatto ottenere. Se non altro i padroni hanno dovuto venire a patti colla vostra fratellanza e riconoscerne il diritto di esistenza, dopo averlo tante volte calpestato. Questo che per i vantaggi immediati parrebbe valere poco; in riguardo alle future lotte economiche della vostra organizzazione, significa molto, anzi tutto. Quindi se voi foste chiamati alle urne per dimostrare la vostra simpatia e riconoscenza a questi partiti che vi hanno aiutati nelle vostre rivendicazioni, a nessuno potete negare i vostri suffragi.

Ma il significato della lotta odierna, oltre il significato di simpatia per i candidati della democrazia, ne assume un altro più specifico, più differenziale. Oggi che non c'è il pericolo della vittoria di un conservatore, d'un rappresentante cioè dei padroni, le tre candidature rappresentano, oltre una fede democratica, anche altre idealità politiche e morali.

E voi, o contadini, che nella fede cristiana trovate una forza per la vostra ascensione economica, non potete negare il voto per chi condivide le stesse idealità morali e religiose.

E questo lo farete tanto più volentieri, in quanto che il vostro voto viene dato per una semplice affermazione. Coscienziosamente e liberamente dunque votate per il vostro compagno di fede cristiana e democratica

AVV. ELIGIO CACCIAGUERRA

Contadini Elettori!

Non dimenticate chi fu difensore convinto dei vostri sacrosanti diritti, e votate per l'Avv.

Eligio Cacciaguerra

Per la candidatura Cacciaguerra

A Ronta a e S. Vittore.

Venerdì nel pomeriggio l'amico Ing. Edmondo Castellucci di Ravenna, fece un giro di propaganda in varie parrocchie e a Ronta, parlando a favore del nostro candidato.

Ovunque merito e unanimità di applausi e di approvazioni.

Oggi a S. Vittore parlerà l'Avv. Rasi.

A Sala.

Oggi sabato, alle ore 5 lo stesso Ing. Castellucci parlerà agli elettori di Sala di Cesenate sul programma della Lega D. N.

A Cesena.

Stamane alle 10 antim. il dott. Mario Tortonese Segretario Generale della Lega D. N., nella sala del Ridotto del Comunale, tenne una conferenza in favore del nostro candidato.

Elettori!

Quanti di voi serbate fede agli eterni ideali di Cristianesimo e di Democrazia deponete nell'urna il nome dell'

Avv. Eligio Cacciaguerra

IMPORTANTE

Gli elettori amici nostri sono pregati di trovarsi domani mattina alle ore 8 circa nella sala del Club Cesenate (Mura a ponente - Barriera Cavour) per ricevere istruzioni e prendere accordi. Ivi a sede il nostro Comitato Elettorale, che sino a votazione compiuta stà a disposizione loro.

Note politiche... al vento

Clericali che diventano... anarchici — Siccome nel nostro Collegio di Cesena i moderati non si presentano neppure per un'affermazione, così i clericali, in mancanza del conservatore, sono tutti affaccendati per predicare agli elettori cattolici la riconferma del *non expedit*, l'astensione dalle urne. Proprio quell'astensione che inculcano gli anarchici! Ma non a pensato a questo qualche zelante... uomo, che va tormentando quelle coscienze cattoliche, le quali, nella presente barabanda elettorale e nel confusionismo del mondo clericale, non si credono obbligati ad attenersi al *non expedit*, praticamente abolito in tutti i collegi d'Italia?

Coerenza e settarietà... clericale — A Cesena, dicono certi preti, fra i tre candidati — repubblicano, socialista e democratico cristiano — i cattolici, andando a votare, dovrebbero preferire il repubblicano, perchè il socialista non è sposo in Chiesa ed il democratico cristiano, se non è sposo in Chiesa perchè... celibe (*pardon*, nubile, e vero, amico Cacciaguerra?) è senza dubbio fuori della... Chiesa.

A Santarcangelo invece, dicono sempre gli stessi, fra il repubblicano, il socialista, il democratico cristiano e il conservatore, i cattolici dovrebbero preferire il conservatore.

— Ma il conservatore pare sia massone e non sposo in Chiesa!

— Che importa? Piuttosto un conservatore massone e concubino, che un democratico cristiano nazionale, professante e praticante la fede e la morale cattolica!

Quanta cattiveria e mala fede in questi preti!

Asterischi elettorali — Al reverendo direttore di tante Società sportive... clericali, di circoli cattolici ortodossi, ecc. ecc. che in questi giorni si è spomonato a dire che non si poteva votare perchè mancava il permesso della A. E., vorremmo chiedere a bruciapelo se abbia chiesto alla medesima il permesso per i suoi beniamini clericali autentici, di andare ad ingrossare le file dei funerali civili. E siccome la risposta non sarà tanto sollecita, ne rivolghiamo un'altra all'illustre suo protettore ed ispiratore e gli diciamo: Ricorderete che voi minacciaste di commiato un vostro dipendente perchè puzzava di d. e. Quel dipendente vi liberò, e voi tiraste un sospiro di soddisfazione. Che cosa farete ora che il nuovo vostro dipendente va coi socialisti a far bella mostra in funerali antireligiosi!?

Nulla di certo, perchè non si tratta di un d. n.!!

Sezione Elettorale del Comune di Cesena

1. Sezione - Lettere **A D F T U** - Palazzo Comunale; Residenza del Sindaco.
2. Sezione - Lettere **B E I** - Palazzo Comunale; Sala del Consiglio.
3. Sezione - Lettera **C N Z** - Scuole Elementari; Piazza Bufalini; Sala con accesso dal corridoio di sinistra.
4. Sezione - Lettere **G S O** - Scuole Elementari; Piazza Bufalini; Sala a sinistra del corridoio principale.
5. Sezione - Lettere **L P** - R. Scuola Tecnica; Piazza Bufalini; Aula 2, Classe B.
6. Sezione - Lettera **M** - R. Scuola Tecnica; Piazza Bufalini; Aula 1, Classe A.
7. Sezione - Lettere **R V** - Palazzo Comunale; Sala dei manifesti; con ingresso dalla scala del già ufficio telegrafico.
8. Sezione - Tutti gli elettori delle Parrocchie di Luzzena, Formignano, Montevecchio, Monteaguzzo e S. Lucia - Sede BORELLO - Scuola Elementare.

Votate per

Eligio Cacciaguerra

Per il Collegio di Santarcangelo

Elettori di Santarcangelo alle urne!

È questo il grido che ripetiamo oggi in questa vigilia d'armi: *elettori, alle urne!* È un vostro diritto, ed è altresì un vostro dovere di cittadini e di uomini compresi delle necessità nazionali, attendere ad un migliore avvenire del paese.

La lotta che domani avrà il suo epilogo, è nettamente delineata. Da un lato il candidato di Ghini e del conservatorume, rappresentante della borghesia scettica e gaudente; dall'altro lato, candidati popolari, repubblicano, socialista e democratico cristiano.

Non sul primo dovete, o elettori, convergere i vostri voti, giacchè egli, riuscendo, non farà altro che aggregarsi a quella informe ed inerte maggioranza su cui poggia il governo giolittiano manifestatosi fin qui inetto ad attuare un programma di sane riforme.

Contro costui specialmente dovete ingaggiare perciò la lotta, scegliendo liberamente fra i candidati della democrazia quello che vi dà sicuro affidamento di essere l'immutato e l'immutabile difensore di tutte le vostre idealità, politiche sociali e religiose.

E quest'uomo noi vi additiamo nel candidato dei democratici cristiani, nel **M.se Avv. Giovanni Ghini**, che a quest'ora voi tutti conoscete, giacchè esso non si è tappato in casa come il Comm. Felici, ma pubblicamente, alla luce del sole, dinanzi alle vostre libere coscienze ha esposto il suo programma.

Quanti siete adunque che sentono in questo momento tutta l'importanza e la responsabilità dell'ora imminente, quanti siete che serbate fede agli ideali di cristianesimo e di democrazia affrontate con tutta l'energia, con ardore e con entusiasmo la battaglia di domani, che è rivendicazione dei più alti principi patriottici, sociali e religiosi che è e deve essere battaglia di idealità contro le viltà di uomini e di sistemi che sono una rovina per l'Italia, e che deve essere una vigorosa protesta contro un passato politico vergognoso, di cui è esponente vero e indiscutibile il candidato Felici.

Elettori di Santarcangelo, votate compatti per l'uomo che noi vi presentiamo, il

M.SE AVV. GIOVANNI GHINI

Elettori di Santarcangelo!

Votate per il candidato

AVV. GIOVANNI GHINI

che difenderà gli interessi del popolo e del vostro paese.

IL CANDIDATO DEL GOVERNO

Chi sia costui, e per dimostrare quanto favore raccolga fra gli stessi suoi correligionari ve lo dice, o elettori di Santarcangelo, una corrispondenza apparsa nel *Corriere di Romagna*, dalla quale stralciamo il brano seguente:

Attratto anch'egli da un seggio in attesa di essere ricoperto, accorse anche un figlio ignorato di questa nostra città, il quale, non pago degli onori e degli oneri conquistati ed assunti nella patria adottiva, veniva a ricordare alla patria il suo nome inscritto nell'anagrafe Santarcangiolese e a profferirle i suoi servigi in caso di pericolo: esempio colmo invero di generosità e di abnegazione, ma non scevro di quella punta opportunistica che non guasta mai e che tutti vi intravederò, ma che per altro fu presa nella dovuta disamina.

Senonché, dall'analisi delle doti pubbliche e personali di questo giovane autocandidato non è ancora scaturita la nota limpida e persuasiva: il

Comm. Alfredo Felici, già sindaco e attuale pro sindaco di Ancona, santarcangiolese soltanto per l'accidentale circostanza di avervi avuto il padre esercente la chirurgia, raccoglierà sul proprio nome i requisiti per portarsi vessillo di un partito che non rifiuterà l'aggregazione di forze ad esso omogenee e la successiva autorità e potenza per la risurrezione di questo languente Collegio?

«Avrà egli, per taluni, impregiudicata la sua fede - dirò - confessionale?... e anche quella politica non sarà essa adombrata da amoreggiamenti equibristici e da fornizioni arrivistiche?»

E voi, o elettori, darete il voto ad un tale uomo? Non dubitiamo che vi ribellerete all'imposizione governativa, che non darete ascolto a chi raccomanda ai vostri suffragi un *arrivista* simile, e voterete per il candidato democratico cristiano

Ghini Giovanni

Contadini,

Ricordatevi che il voto è segreto e, ribellandovi a qualunque imposizione, votate compatti per il

M.SE AVV. GIOVANNI GHINI

Propaganda Elettorale

A Sant' Angelo e a Fiumicino

Domenica scorsa il candidato d. c. M.se Avv. Ghini Giovanni si portò a Sant' Angelo e a Fiumicino e parlò a quegli elettori del programma nostro, della posizione nostra tra i partiti e del nostro atteggiamento nelle presenti elezioni, non dimenticando di rilevare la nostra caratteristica di rispetto e di valutazione della religione.

Ci è impossibile il ridire qui l'entusiasmo che il nostro candidato suscitò fra quelle popolazioni, accorse numerose a udire la parola della democrazia cristiana.

Il M.se Ghini fu fatto segno a calorose e unanimi dimostrazioni, che domani gli elettori rinnoveranno deponendo compatti il suo nome nell'urna.

A Montalbano

Giovedì parlò a Montalbano l'Avv. Carlo Rasi in favore della candidatura Ghini, la quale va raccogliendo anche lassù le più sincere simpatie.

L'avv. Rasi spiegò brillantemente, come egli sa fare, le ragioni del nostro intervento nella lotta politica di Santarcangelo, il programma d. c. e le caratteristiche che lo differenziano da quello degli altri partiti, e si meritò unanimi approvazioni.

A Mercato Saraceno

Fin lassù è giunta la parola sincera e franca del d. c. in favore del candidato M.se avv. Giovanni Ghini, portatavi venerdì dall'avv. Rasi.

Anche a Sarsina e a Mercato, nonostante le bizze e le intolleranze di certi uomini, che si sono permessi l'infantile gusto di stracciare qualche manifesto del Comitato d. c., la candidatura Ghini è assai ben vista; gli amici d. c. lavorano attivamente malgrado le opposizioni dei clericali.... feliciani.

A Savignano e a Gatteo

Nel pomeriggio di ieri, a Savignano prima, a Gatteo poi parlò, a favore del nostro candidato l'amico carissimo Dott. Mario Tortonese, il quale non è opposto ostacoli ad abbandonare la sua Torino per portare tra noi la sua parola libera e calda di democratico e di cristiano convinto e fervente.

A Santarcangelo

Mentre ultimiamo il giornale a Santarcangelo nella Sala maggiore del Palazzo Comunale, il candidato del d. c. M.se Avv. Giovanni Ghini tiene un discorso politico, esponendo agli elettori il suo programma.

L'aspettativa per questo discorso era enorme, tanto più di fronte alla fuga del Comm. Felici; e siamo certi che anche l'esito corrisponderà ad essa.

Oggi, Sabato, i nostri propagandisti continuano il giro di propaganda, e noi siamo certi che a favore del Ghini aumenteranno le simpatie.

Elettori di Santarcangelo!

Non votate per il candidato del governo, ma per l'

Avv. Giovanni Ghini

Cittadini Elettori!

Non votate per massone o massoneggiante Felici; votate invece per il sincero cristiano

Avv. Giovanni Ghini.

LE NOSTRE CASSE RURALI

S. TOMMASO, 3.

Sono convocati tutti i soci della Cassa Rurale di S. Tommaso ap, per l'Assemblea Generale che avrà luogo nel pomeriggio del giorno 21 Marzo corr. alla propria sede per trattare degli oggetti seguenti:

1. Resoconto dell'Amministrazione tenuta durante l'anno;
2. Nomina degli amministratori nuovi;
3. Se accettare alcune operazioni e spese fatte a nome della Cassa R. oltre competenza dall'Amministrazione.
4. Se elevare il massimo dei prestiti attivi.
5. Eventuali comunicazioni e proposte.

IL PRESIDENTE - A. ARIENTI.

DOTT GIUSEPPE PAVIRANI - redattore responsabile
Cesena - Tipografia Biasini - Fonti

L'Avv. ANTONIO e BICE BAGIOLI anche a nome delle rispettive famiglie, vogliono esprimere la inestinguibile gratitudine dell'animo e l'ammirazione più sincera al Chiarissimo **Dott. PIO SERRA** che con valore di scienziato e con inrtancabile cura paterna seppe strappare a certa morte la loro piccola EMILIA affetta da gravissima « angina follicolare steptococcica e Polmonite migrante da steptococco ». Ringraziano inoltre i distinti consulenti **Proff.ri Fabio Rivalta e Archimede Mischi** e gli Egregi **Dottori Angelo Bonelli, Umberto Ceccaroni e Africo Serra** che cooperarono con opera intelligente e affettuosa per restituire alla vita la carissima inferma.

La FAMIGLIA RAVAIOLI ringrazia commossa quanti vollero portare una paeola di conforto per la grave sciagura che l'ha colpita e tributa speciali ringraziamenti all'Ospedale Infermi, alla Sezione del Partito Socialista e a tutti coloro che inviarono fiori ed accompagnarono al Cimitero la salma del loro amatissimo

IGINIO

Cesena, 5 Marzo 1909.

Segheria Sociale - Cesena

Società Anonima per azioni capitale illimitato
Via Bovio N. 1 - Capitale versato L. 23200

I sigg. Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria alle ore 14,30 del giorno 25 marzo 1909 nella sala del Consiglio Comunale col seguente ordine del giorno:

- a) *Parte ordinaria.*
 1. *Discussione sul bilancio 1908 e sulle relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci loro approvazione*
 2. *Riparto utili*
 3. *Nomina delle cariche sociali.*
- b) *Parte straordinaria.*
 1. *Relazione del Presidente.*

Per intervenire all'adunanza occorre depositare non più tardi del 18 marzo 1909, alla Sede della Società le azioni.

Della azioni si riterrà ricevuta e un biglietto d'ingresso all'assemblea.

Mancando il numero legale è fissata fin d'ora, in seconda convocazione, pel giorno 28 Marzo 1909 nel locale ed all'ora sopra indicata.

Cesena 1 Marzo 1909

IL PRESIDENTE
Ceccaroni Cesare

Sempre Vegeti e Robusti
con le
PILLOLE RIGENERATRICI

— Vesi e Cantelli —

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti — INSUPERABILI contro l'inappetenza, debolezza esaurimento nervoso ed impotenza. ❊ ❊ ❊

Una scatola L. 1,50 — Quattro scatole, cura completa, L. 5 (franche di porto).

FARMACIA GIORGI — CESENA

USATE IL
FERRO-CHINA GIORGI

Cachets Digestivi

❊ Vesi e Cantelli ❊

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il bruciore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale. ❊ ❊ ❊

L'ANGORA

Società Anonima di Assicurazione sulla Vita
Fondata nel 1858 e di Rendite Vitalizie

Capitale sociale e fondi di riserva
200 MILIONI DI LIRE

Per solidità, per precisione amministrativa, per mitezza di tariffe è una delle più forti Compagnie di Assicurazione sulla Vita.

Ha una speciale forma di assicurazione mista **con partecipazione agli utili del bilancio** per cui assicura l'interesse del 3 o/o sui premi pagati.

Agenti Generali per Cesena e Circondario

N. PASSERINI E C. CORSO UMBERTO I. N. 13

Unione Agricola Romagnola

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato
con Sede Centrale in BOLOGNA

Vendita di *Goncimi, Materie prime, Pannelli, Concimi complessi, Solfi, Solfato di rame, Prodotti agrari, Attrezzi rurali, Macchine agricole.*

Succursali in Ferrara e Ravenna

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ DI ROMAGNA

Rappresentanti per Cesena e Circondario

Normanno Passerini e C. Corso Umberto I. N. 16.

Liquoreria GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale — CESENA — Portico Ospedale —

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini — Specialità: PUNCH "AMERICANO GUIDAZZI" e CAFFÈ

———— (GRAN PREMIO E MEDAGLIA D'ORO NAPOLI 1907) ————

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — (Casa Almerici)

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — —

Spazio Disponibile

Macchine SINGER da cucire
della Compagnia Fabbricante SINGER

UNICO NEGOZIO
CESENA

Corso Umberto I N. 10.

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

